ORIGINALE

Deliberazione 25

C I T T À D I T R E C A T E

PROVINCIA DI NOVARA

_____

Estratto del Processo Verbale della seduta del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria di prima convocazione.

OGGETTO: MODIFICAZIONE N. 32 DEL P.R.G.C. AI SENSI DELL' ART. 17, COMMA 12, LETTERA D) DELLA L.R. N. 56 DEL 05.12.1977 E S.M.I.

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 21.00, in videoconferenza, avvalendosi dell'applicativo "GoToMeeting" di ANCI, previa convocazione nei modi e termini di legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta sarà resa pubblica in via differita

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. CRIVELLI ANDREA

Assiste il Vice Segretario Comunale dott.ssa PAGANI TIZIANA

	Risultano:	PRES.	ASS.
1	BINATTI FEDERICO	Presente	
2	BRICCO MAURO	Presente	
3	CASELLINO TIZIANO	Presente	
4	CORAIA PATRIZIA	Presente	
5	CRIVELLI ANDREA	Presente	
6	DATTRINO FORTUNATA	Presente	
7	FREGONARA CESARE	Presente	
8	ALMASIO PIER PAOLO	Presente	
9	INGOLD GIORGIO GIULIO	Presente	
10	CAMPA PIETRO	Presente	
11	SANSOTTERA FILIPPO	Presente	
12	UBOLDI MARCO	Presente	
13	VARONE GIOVANNI	Presente	
14	VILARDO ANTONIO	Presente	
15	CIGOLINI MICHELA	Presente	
16	VOLONTE' LORENZO	Presente	
17	COLLI CLAUDIO	Presente	

Totale: Presenti 17 - Assenti 0

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Minera R. – Mazza C. – Pasca A.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: MODIFICAZIONE N. 32 DEL P.R.G.C. AI SENSI DELL' ART. 17, COMMA 12, LETTERA D) DELLA L.R. N. 56 DEL 05.12.1977 E S.M.I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge regionale n. 56 del 05/12/1997 e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 17, comma 12 consente alla lettere:

a) le correzioni di errori materiali, nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente e univoco il rimedio;

c) gli adeguamenti di limitata entità dei perimetri delle aree sottoposte a strumento urbanistico esecutivo;

d) le modificazioni del tipo di strumento urbanistico esecutivo specificatamente imposto dal PRG, ove consentito dalla legge; la modificazione non è applicabile nel caso in cui il PRG preveda il ricorso a piani di recupero;

e) le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse;

VISTA l'istanza pervenuta, in data 15/02/2021 prot. 5247, i sigg.ri:
- GUASTAFIERRO MICHELE Amministratore Unico della società MG SERVICE S.r.l. con sede a Trecate in Via Barassimo n. 10, proprietaria del terreno individuato catastalmente al fg. 42 mappale 498, della superficie di mq. 1.740,00, in cartografia di PRGC assoggettato a Piano Esecutivo Convenzionato (PEC);
- GUASTAFIERRO ANTONIO residente a Trecate in Via Leonardo Da Vinci n. 10, proprietario del terreno individuato catastalmente al fg. 42 particelle 499, della superficie di mq. 1.330,00, in cartografia di PRGC assoggettato a Piani di Edilizia Economico Popolare (PEEP);

RILEVATO che con la modificazione di PRGC chiedono:
- la modifica degli strumenti urbanistici attualmente previsti dal PRGC vigente, PEC e PEEP, in Permesso di Costruire Convenzionato in quanto entrambi i proprietari intendono realizzare una villa plurifamiliare su entrambi i lotti;
- per il mappale 799 del fg. 42 la modifica della destinazione urbanistica da "Aree destinate all'edilizia economico popolare PEEP" - art. 3.3.12 a "Aree residenziali di completamento" – art. 3.3.10 delle NTA;

DATO ATTO che nell'istanza viene confermata la posizione delle aree destinate a standard a parcheggio privato assoggettato ad uso pubblico lungo la Via Pertini e la Via Seneca;

VERIFICATO che, per poter accogliere la richiesta sopra riportata l'Amministrazione Comunale di Trecate deve procede a:
- assoggettare le aree individuate sopra individuate, a due Permessi di Costruire Convenzionati (P.D.C.C.) di cui all'articolo 43 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- modificare la destinazione d'uso del mappale 799 del fg. 42 da "Aree destinate all'edilizia economico popolare PEEP" - art. 3.3.12 a "Aree residenziali di completamento" – art. 3.3.10 delle NTA.

VISTA Relazione sul rapporto tra l'area oggetto di modificazione ex comma 12 dell'art. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. ed il vigente PPR;

DATO ATTO che la modifica è sicuramente ascrivibile alla fattispecie di cui al comma 12, lettera d), dell'art. 17 della LR 56/77 s.m.i;

VISTA la documentazione tecnica, predisposta dall'Ufficio Urbanistica, che viene presentata per l'approvazione del Consiglio Comunale;

SENTITA la relazione del Sindaco Binatti Federico e l'intervento del Consigliere, Colli riportati nella trascrizione integrale della registrazione degli interventi della seduta odierna;

DATO ATTO che il Presidente Crivelli ha comunicato che la votazione di ogni proposta di deliberazione e la votazione della sua dichiarazione di immediata eseguibilità siano contestuali;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole (in atti) in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTI gli articoli 9, 10, 11 e 13 dello statuto comunale;

CON votazione espressa per appello nominale, voti favorevoli n. 16 su n. 17 Consiglieri presenti e n. 16 votanti, essendosi astenuto n. 1 Consigliere (Colli);

D E L I B E R A

1. di approvare il Fascicolo predisposto dall'Ufficio Urbanistica, relativo alla Modificazione n. 32 al Piano Regolatore Generale a seguito dell' istanza citata in premessa;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione, non appena divenuta esecutiva, alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di dare atto che il Responsabile del Settore Urbanistica – Ecologia provvederà, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Quindi, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale

Con votazione espressa per appello nominale e voti favorevoli n. 17 su n. 17 consiglieri presenti e n. 17 votanti.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. CRIVELLI ANDREA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa PAGANI TIZIANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 27.5.2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno iniziale di affissione all'albo e, pertanto, fino al 10.6.2021

Lì, 27.5.2021 per IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Pagani Tiziana
IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Carmen Cirigliano

ESECUTIVITA'

- ❑ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dal giorno successivo al compimento del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

x La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Lì, 27.5.2021 per IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
dott.ssa Pagani Tiziana
IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Carmen Cirigliano

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Comune di TRECATE

Modificazione al vigente P.R.G. che non costituisce variante, ai sensi della lettera d), c. 12, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93)

Marzo 2021

Modificazione al vigente P.R.G. che non costituisce variante, ai sensi della lettera d), c. 12, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i..

1. PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale Comunale, denominato P.R.G.C. '89, approvato con D.G.R. 14.04.1993 n. 66-24180, pubblicata sul B.U.R. n. 19 del 12.05.1993, è stato sottoposto a revisione e adeguato con 'P.R.G.C. 2000 Variante generale e di adeguamento al PTR Ovest Ticino' approvata con D.G.R. 28.07.2003 n. 6-10065 pubblicata sul B.U.R. n. 32 in data 07.08.2003; dalla 'Variante generale' derivano le successive Varianti strutturali e parziali, comprese quelle di adeguamento a strumenti sovraordinati quali il PTP.
In quanto necessarie, sono state redatte alcune modificazioni, correzioni, adeguamenti di limitata entità che non costituiscono variante al PRGC, ai sensi del comma 12 dell'art. 17 della LR 56/77. s.m.i.

2. ADEGUAMENTO DI LIMITATA ENTITÀ E MODIFICA DELLO STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO

A seguito di istanza pervenuta, in data 15/02/2021 prot. 5247, i sigg.ri

GUASTAFIERRO MICHELE Amministratore Unico della società MG SERVICE S.r.l. con sede a Trecate in Via Barassimo n. 10, proprietaria del terreno individuato catastalmente al fg. 42 mappale 498, della superficie di mq. 1.740,00, in cartografia di PRGC assoggettato a Piano Esecutivo Convenzionato (PEC);

GUASTAFIERRO ANTONIO residente a Trecate in Via Leonardo Da Vinci n. 10, proprietario del terreno individuato catastalmente al fg. 42 particelle 499, della superficie di mq. 1.330,00, in cartografia di PRGC assoggettato a Piani di Edilizia Economico Popolare (PEEP);

chiedono

- la modifica degli strumenti urbanistici attualmente previsti dal PRGC vigente, PEC e PEEP, in Permesso di Costruire Convenzionato in quanto entrambi i proprietari intendono realizzare una villa plurifamiliare su entrambi i lotti;
- la destinazione urbanistica da "Aree residenziali di completamento" - art. 3.3.10 e "Aree destinate all'edilizia economico popolare PEEP" - art. 3.3.12 ad "Aree residenziali di nuova edificazione" – art. 3.3.11 delle NTA del PRG vigente.

Nell'istanza è confermata la posizione delle aree destinate a standard - parcheggio privato assoggettato ad uso pubblico lungo la Via Pertini e la Via Seneca.

L'Amministrazione Comunale di Trecate procede, con il presente atto, ad assoggettare le aree individuate sull'estratto planimetrico dal vigente P.R.G. a due Permessi di Costruire Convenzionati (P.D.C.C.) di cui all'articolo 43 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Per quanto riguarda la destinazione urbanistica:

- per il mappale 798 del fg. 42 viene confermata quella attualmente prevista dal PRGC vigente "Aree residenziali di completamento" – art. 3.3.10 delle NTA;
- per il mappale 799 del fg. 42 viene modificata da "Aree destinate all'edilizia economico popolare PEEP" - art. 3.3.12 a "Aree residenziali di completamento" – art. 3.3.10 delle NTA.

Alla presente individuazione seguirà la formazione dei previsti Permessi di Costruire Convenzionati che consentiranno ai rispettivi proprietari di presentare singolarmente le istanze edilizie.

La modificazione del tipo di strumento urbanistico esecutivo è sicuramente ascrivibile alle fattispecie di cui al comma 12°, lettera d), dell'art.17 della LR 56/77 s.m.i.

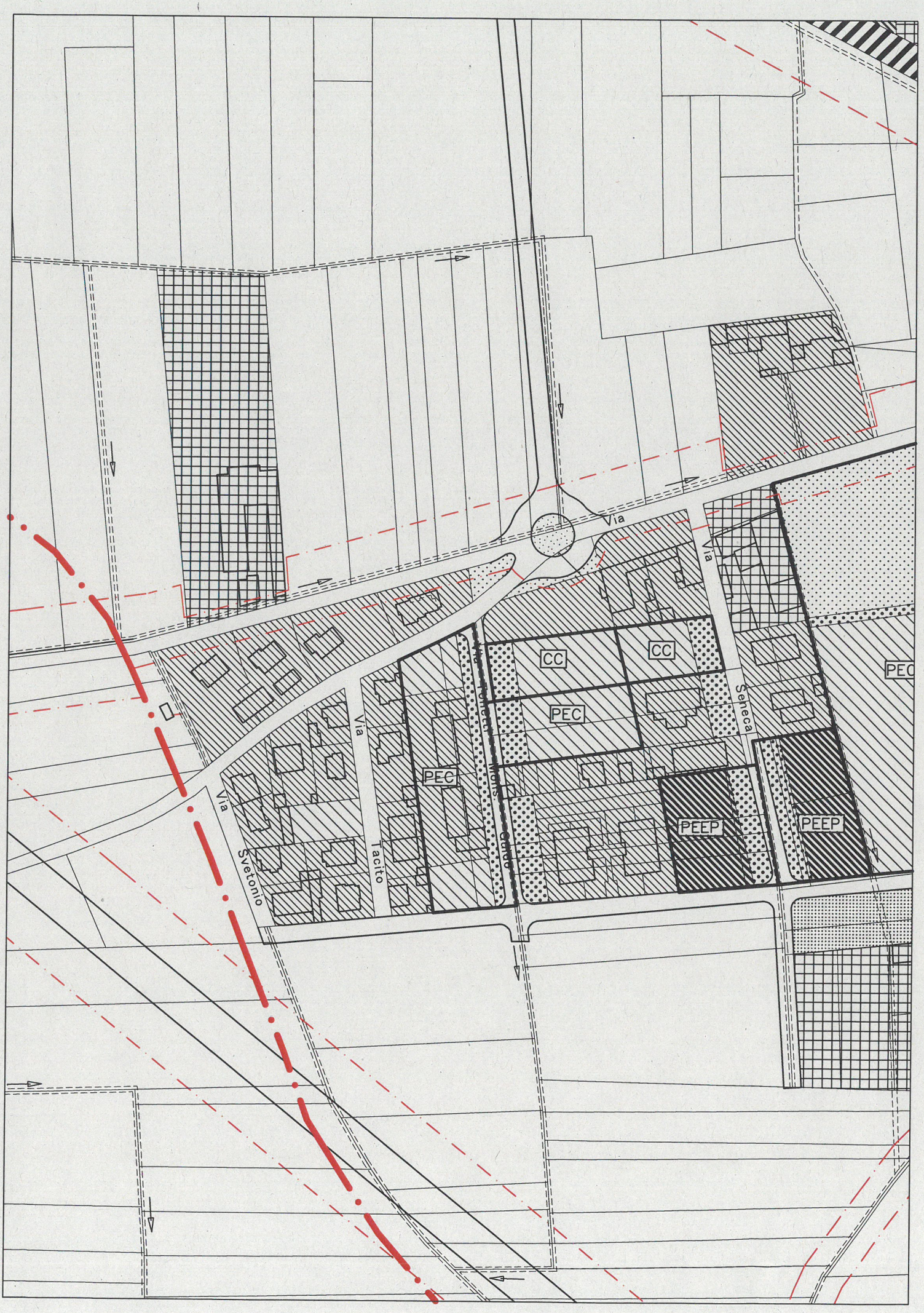
L'adeguamento può essere portato in quanto riconoscibile, evidente e non richiede nuove scelte urbanistiche.

La modifiche da apportare, rispetto agli atti precedenti o successivi, è illustrata nella estratto di PRGC allegato, le impostazioni di progetto sono coerenti con quelle del piano regolatore.

L'adeguamento confermata la dotazione degli standard prevista.

3. CONCLUSIONI

Si accoglie l'istanza citata in premessa per quanto riguarda la perimetrazione dei due lotti di proprietà dei richiedenti, e gli stessi si assoggettano a Permesso di Costruire Convenzionato; si modifica la destinazione d'uso del mappale 799 del fg. 42 in "Aree residenziali di completamento" – art. 3.3.10 delle NTA.


Via
Via
CC
CC
PEC
PEC
PEC
Via
Seneca
Via
Tacito
Via
Svetonio
PEEP
PEEP

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNE DI TRECATE

MODIFICA P.R.G.C.
ART. 17 COMMA 12 LETTERA D DELLA LR 56/77

Arch. Roberto Gazzola

via Fossati 6
28066 Galliate (NO)
Tel +39 0321 861825
e-mail:robertogazzola@studiogazzola.eu
http: /www.studiogazzola.eu

RELAZIONE
DI COERENZA CON PPR

committente

GUASTAFIERRO MICHELE
Amministratore Unico della Società MG Service S.R.L.
via Barassino n. 10
28069 Trecate (NO)

GUASTAFIERRO ANTONIO
strada Vicinale Cangiani 55
80041 Boscoreale (NA)

Emissione

febbraio 2021

Indice

1 CARATTERI DELLA MODIFICA RICHESTA 3
2 ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO 5
3 PPR - PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE 8
3.1 COMPONENTI PAESAGGISTICHE ED ELENCHI 12
3.2 BENI PAESAGGISTICI 18
4 CONLCUSIONI 20

PREMESSA

La presente relazione è redatta ad accompagnamento della richiesta di modifica della destinazione d'uso prevista dal P.R.G.C. attualmente vigente, di due mappali in Comune di Trecate.

Tale modifica, come previsto dall'Articolo 17 comma 12 lettera D della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., "*non costituisce variante al PRG*" e deve essere accompagnata da una relazione, adeguatamente motivata, che dimostri il rispetto del Ppr, che sarà allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale che assume le modifiche.

Questo come indicato dall'art 9 del Regolamento regionale per l'attuazione del Ppr.

1 CARATTERI DELLA MODIFICA RICHESTA

La modifica di Piano richiesta riguarda i seguenti mappali:

- mappale n. 798: da “Aree residenziali di nuova edificazione” art. 3.3.11 soggetta a “PE - Ambito soggetto a Pianificazione Esecutiva” a “Aree residenziali di nuova edificazione” art. 3.3.11, mantenendo inalterata la destinazione a “Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico: a servizio della mobilità (parcheggio) d1, d2 art. 3.2.4;
- mappale n. 799: da Area a PEEP “Area residenziale per l’edilizia Economica e Popolare” art. 3.3.12 a “Aree residenziali di nuova edificazione” art. 3.3.11, mantenendo inalterata la destinazione a “Aree per servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico: a servizio della mobilità (parcheggio) d1, d2” art. 3.2.4.

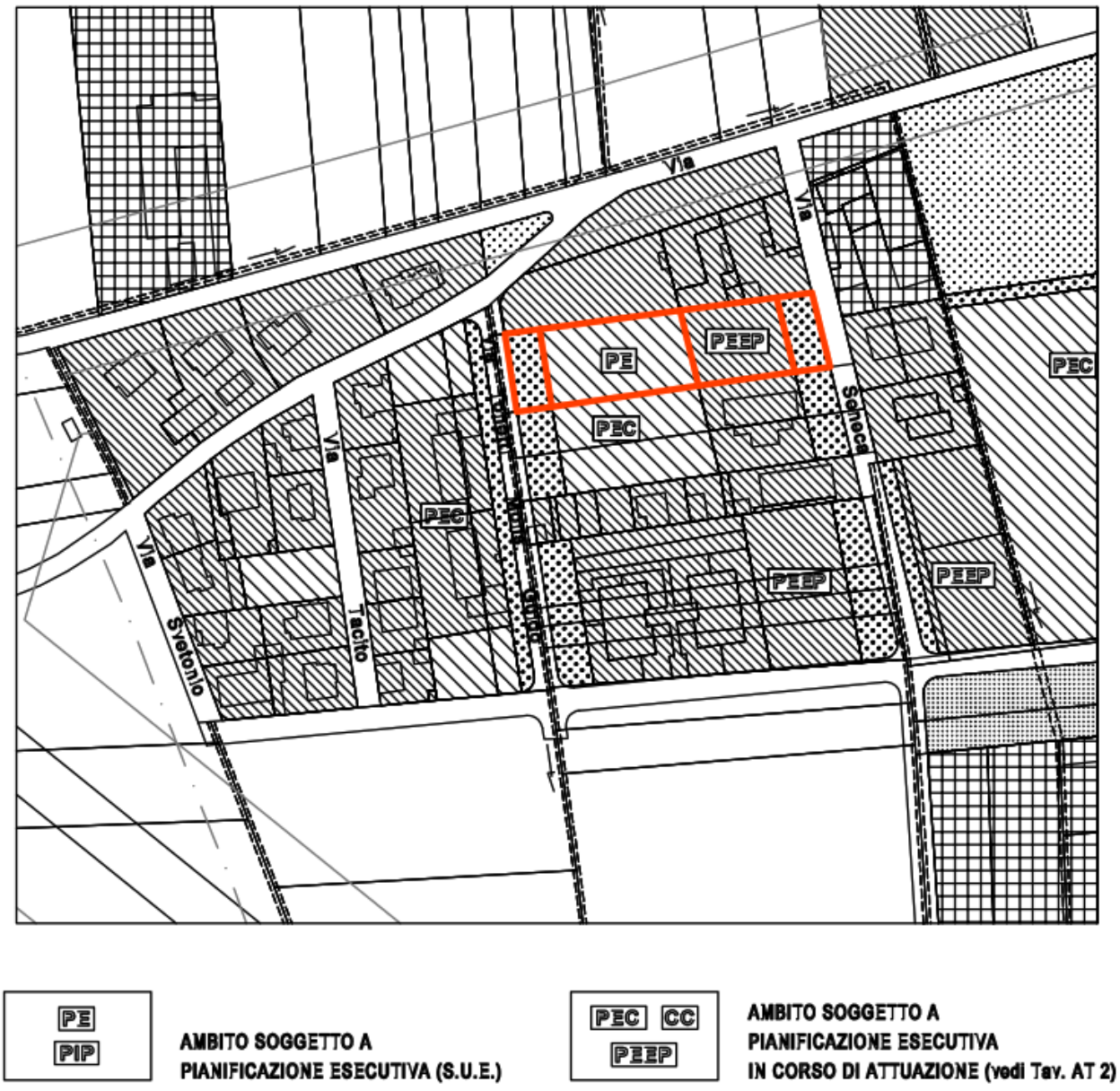


Figura 1 – Stralcio di P.R.G.C. vigente

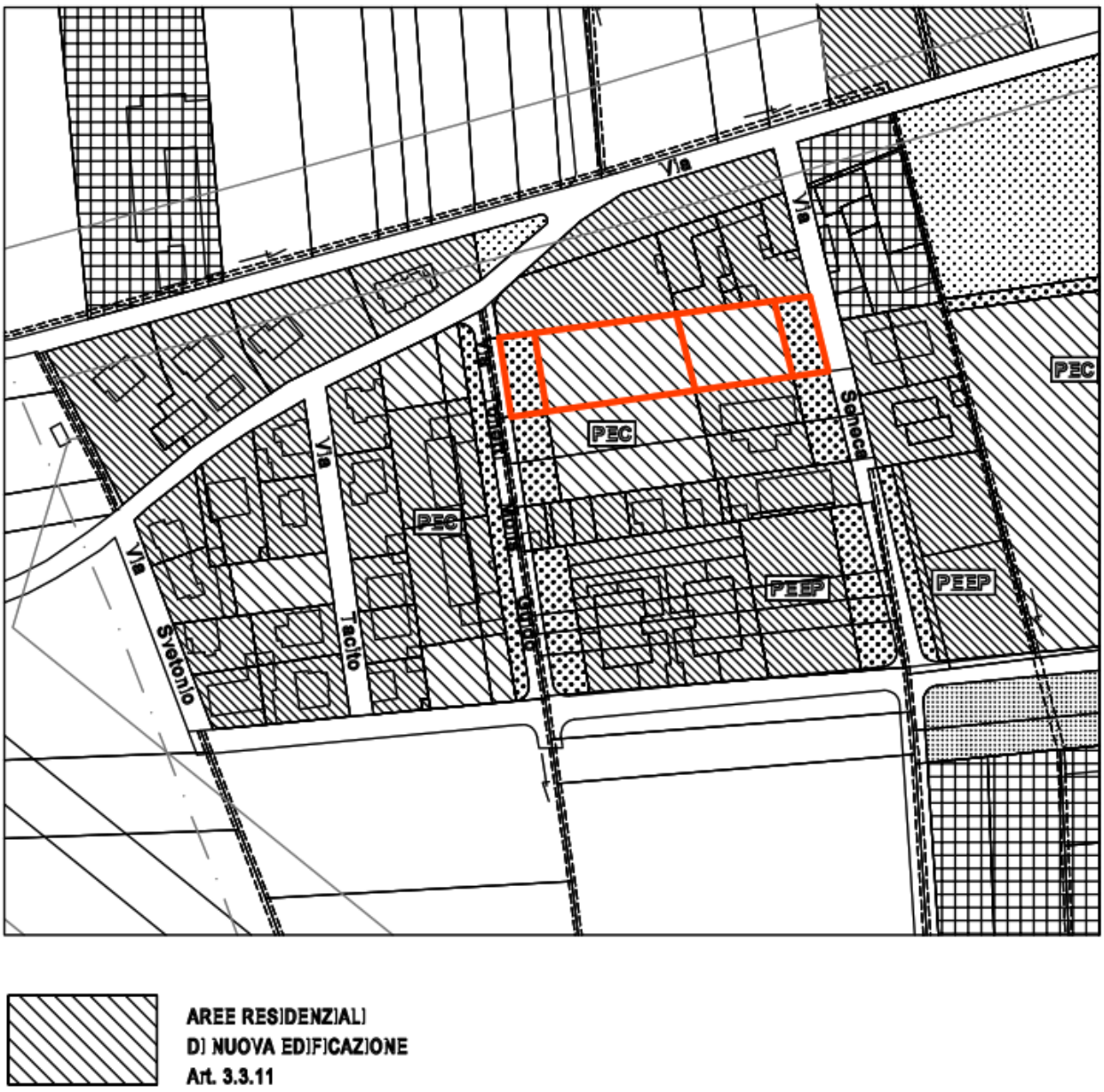


Figura 2 – Stralcio di P.R.G.C. modificato

La motivazione della richiesta è quella di avere la possibilità di realizzare una villa plurifamiliare per ogni singola particella sopra citata, tramite richiesta di Permesso di costruire convenzionato.

2 ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Le aree oggetto della presente relazione si trovano nella parte sud occidentale del territorio comunale al margine esterno dell'abitato.

SP99
Via Tacito
Strada Provinciale 5/b
Via Svetonio

Google

Fig. 3 – Foto aeree (da Google Earth)

Il lotto di terreno oggetto della richiesta di modifica è localizzato in questa zona periferica dell'abitato di Trecate ed è costituito da un'area libera circondata da edifici di tipo residenziale prevalentemente plurifamiliari.

3 PPR - PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato ai sensi della L.R. 5.12.1977, n.56 e s.m.i. con Deliberazione della Giunta Regionale n.53-11975 in data 4.08.2009, è stato riadottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015 e definitivamente approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 ed è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1).

Il PPR disciplina la pianificazione del paesaggio, definisce modalità e regole volte a garantire che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato, valorizzato e regolato.A tale scopo promuove la salvaguardia, la gestione e il recupero dei beni paesaggistici e la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati.

Il PPR, costituendosi come quadro di riferimento per la tutela e la valorizzazione del paesaggio regionale, contiene misure di coordinamento e indirizzi per tutti gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e di settore, ad ogni livello.

Le previsioni del PPR sono cogenti per tutti gli strumenti generali e settoriali di governo del territorio alle diverse scale e prevalgono sulle disposizioni eventualmente incompatibili.

All'art.6 delle N.T.A. è stabilito che la valutazione di piani, programmi e progetti costituisce un'azione fondamentale per il monitoraggio dell'attuazione del PPR, e vengono dettate le direttive da applicare nella fase di valutazione dei piani settoriali, dei piani territoriali provinciali e dei piani locali.

Il PPR ricomprende il territorio comunale di Trecate nell'AMBITO 18 PIANURA NOVARESE e nell'unità 1803.

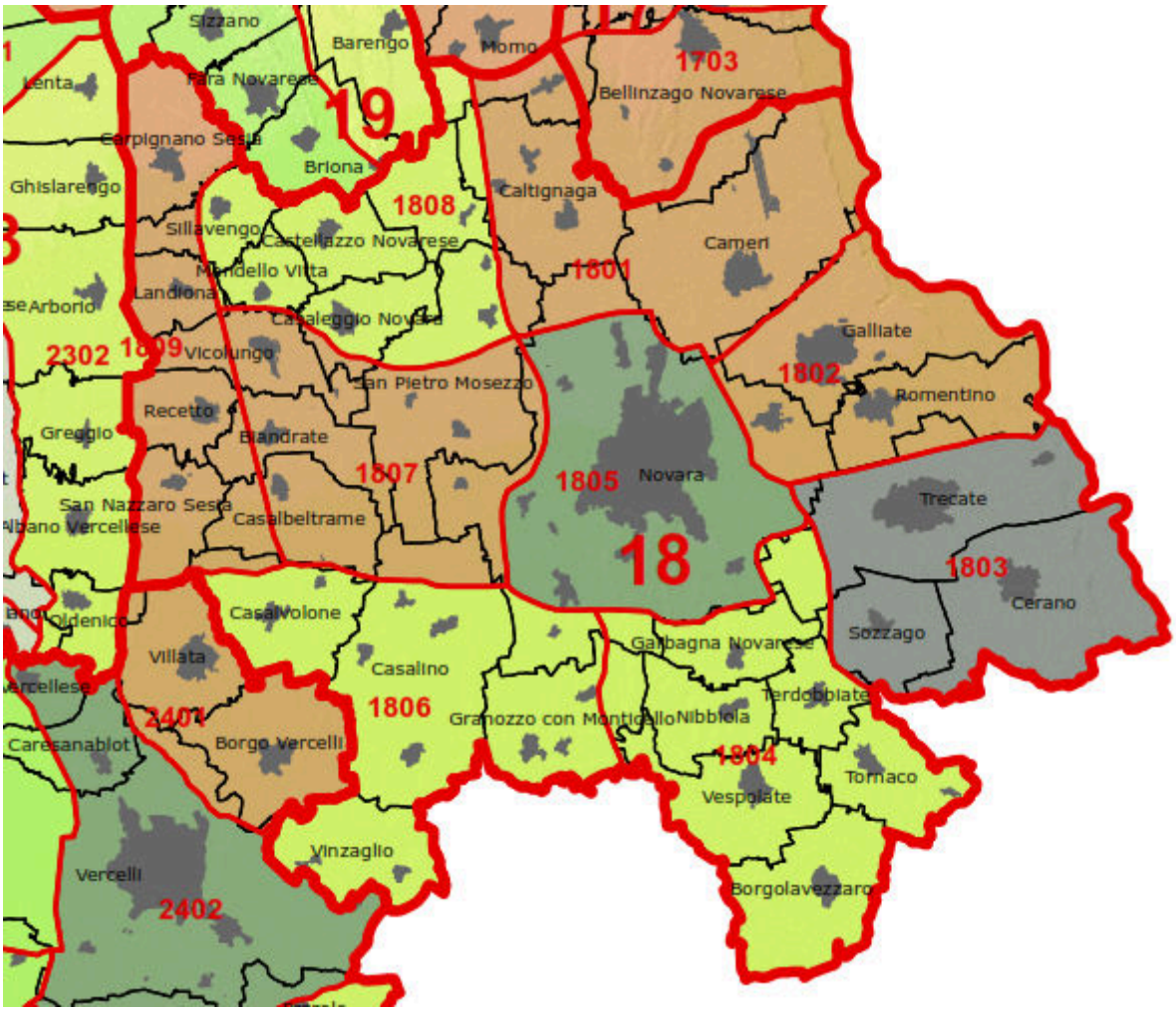


Fig. 4 – Estratto Tavola P 3: AMBITI E UNITA' DI PAESAGGIO

Per ogni Ambito di Paesaggio il PPR riporta una scheda che descrive le caratteristiche dell'ambito, le sue specificità in merito agli aspetti naturali, storico-culturali al fine di cogliere i caratteri strutturanti, qualificanti e caratterizzanti i paesaggi, le principali dinamiche in atto sul territorio e gli indirizzi e gli orientamenti strategici per ogni ambito di paesaggio.

Ogni scheda riporta la cartografia di inquadramento, con il perimetro dell'ambito e dei comuni che ne fanno parte, seguita da una descrizione del contesto. Le schede definiscono inoltre gli indirizzi e gli orientamenti strategici cui fare riferimento nella fase di attuazione del Ppr, mediante l'adeguamento degli strumenti di pianificazione provinciale e locale

Ambito	Pianura novarese	18

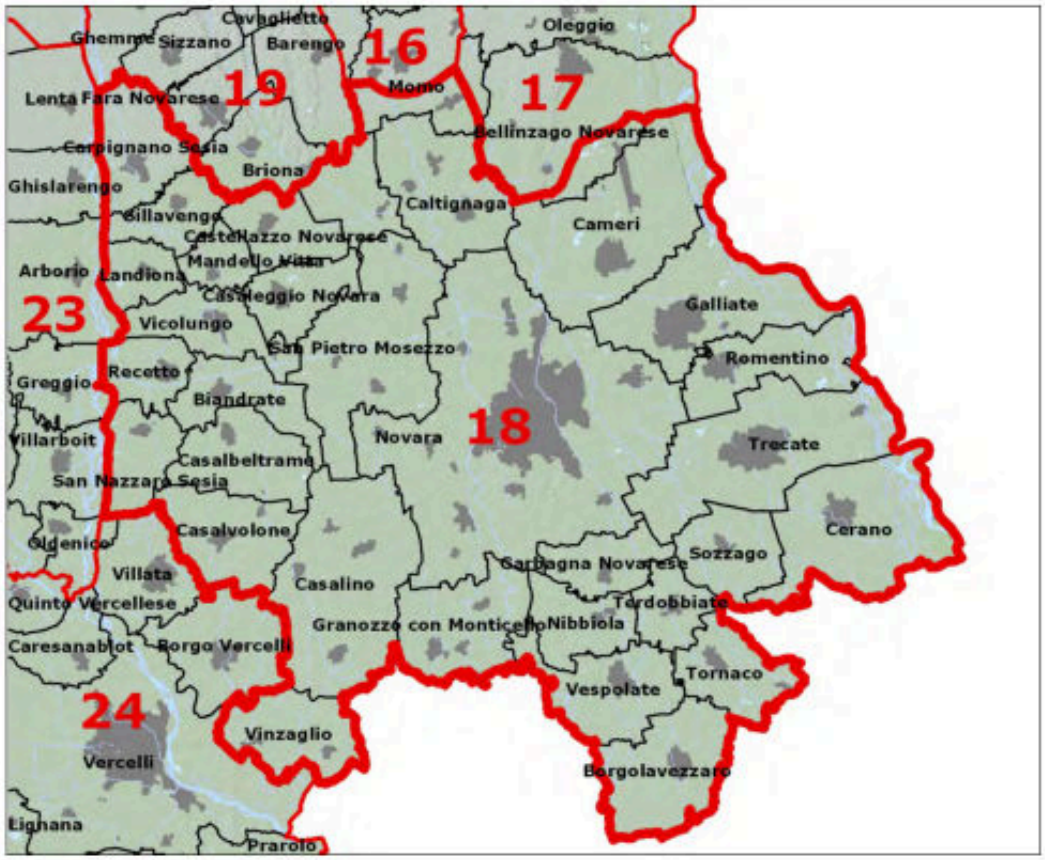


Fig. 5 – Scheda ambito 18

Elenco delle Unità di Paesaggio comprese nell'Ambito in esame e relativi tipi normativi

Cod	Unità di paesaggio	Tipologia normativa (art. 11 NdA)	
1801	Cameri e le terre tra Agogna e Ticino	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
1802	Galliate, Pernate e Romentino	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
1803	Trecate e Cerano	IX	Rurale/insediato non rilevante alterato
1804	Bassa Novarese	VI	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
1805	Novara	V	Urbano rilevante alterato
1806	Sud-ovest Novarese	VI	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
1807	Piana ovest di Novara	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità
1808	Nord-ovest Novarese	VI	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità
1809	Sponda sinistra del Sesia tra Carpignano e San Nazzaro	VII	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità

Trecate rientra nell'Unità di paesaggio 1803 e nella tipologia normativa "Rurale/insediato non rilevante alterato".

La normativa sintetizza obiettivi e linee di azione per ambito in un'apposita scheda contenuta nell'*ALLEGATO B - OBIETTIVI SPECIFICI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA PER AMBITI DI PAESAGGIO*.

I

AMBITO 18 – PIANURA NOVARESE

Obiettivi	Linee di azione
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Promozione di buone pratiche per una risicoltura meno impattante, con recupero delle connessioni della rete ecologica e riduzione dell'inquinamento delle falde.
1.2.4. Contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire una più radicata integrazione delle sue componenti naturali ed antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico.	Conservazione e ripristino delle alberate campestri (siepi, filari, fasce boscate).
1.4.1. Salvaguardia attiva dei paesaggi di specifico valore o eccellenza, nel quadro della valorizzazione del capitale territoriale.	Salvaguardia e valorizzazione fruitiva dei beni storico-culturali (pievi e patrimonio ecclesiastico, castelli agricoli, siti archeologici).
1.5.1. Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia. **1.5.2.** Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.	Blocco degli sviluppi arteriali, riqualificazione edilizia delle aree periurbane, ricomposizione paesaggistica dei bordi e degli accessi (da Novara a Caltignaga, Morghengo, Sologno, lungo la ex S.S. 32, verso Bellinzago e Oleggio, in direzione Milano lungo Trecate e Galliate).
1.5.3. Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano	Recupero delle aree agricole in stato di abbandono, valorizzazione delle aree agricole ancora vitali, limitazione di ulteriori espansioni insediative che portino alla perdita definitiva e irreversibile della risorsa suolo e dei residui caratteri rurali.
1.5.5. Mitigazione degli impatti antropici e delle pressioni connesse alla diffusione delle aree urbanizzate (riduzione e contenimento dalle emissioni di inquinanti in atmosfera, , ricarica delle falde acquifere, regolazione del ciclo idrogeologico, contenimento del disturbo acustico, ecc.).	Formazione di fasce periurbane naturalizzate tra gli ambiti urbani, le aree interessate da infrastrutture e il territorio rurale, in relazione alla presenza di corsi d'acqua naturali e artificiali (Novara).
1.6.1. Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti colturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.	Riforestazione guidata e l'arboricoltura delle zone agricole in abbandono. Valorizzazione degli alberi a portamento maestoso e di quelli maturi, in misura adeguata a tutelare la biodiversità e la prevenzione dell'ulteriore diffusione di specie esotiche.
1.6.3. Sviluppo delle pratiche colturali e forestali innovative nei contesti periurbani, che uniscono gli aspetti produttivi con le azioni indirizzate alla gestione delle aree fruibili per il tempo libero e per gli usi naturalistici	Tutela delle aree agricole periurbane attraverso la limitazione delle impermeabilizzazioni, conservazione degli elementi tipici del paesaggio rurale (filari, siepi, canalizzazioni), promozione dei prodotti agricoli locali e valorizzazione delle attività agricole in chiave turistica e didattica.
1.7.1. Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.	Ampliamento della protezione naturalistica delle fasce dei corsi d'acqua con interventi coordinati (sul modello dei "Contratti di fiume").
1.9.3. Recupero e riqualificazione delle aree interessate da attività estrattive o da altri cantieri temporanei con azioni diversificate (dalla rinaturalizzazione alla creazione di nuovi paesaggi) in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientali dei siti.	Promozione di misure di gestione delle attività estrattive per il loro reinserimento nel contesto ambientale e paesaggistico.
3.1.1. Integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno). **3.1.2.** Mitigazione degli impatti delle grandi infrastrutture autostradali e ferroviarie, per ripristinare connessioni, diminuire la frammentazione e gli effetti barriera.	Mitigazione e riqualificazione paesistica delle opere infrastrutturali (linea TAV, autostrada A4 e relativi svincoli). Contenimento degli impatti prodotti dagli insediamenti produttivi e logistici. Razionalizzazione di nuovi insediamenti commerciali o connessi al loisir anche mediante l'impianto di nuovi boschi planiziali e di formazioni lineari per mitigare l'impatto dovuto alle infrastrutture.

3.2.1. Integrazione paesaggistico-ambientale delle piattaforme logistiche, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno). **4.3.1.** Integrazione paesaggistico-ambientale e mitigazione degli impatti degli insediamenti produttivi, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno).	

3.1 COMPONENTI PAESAGGISTICHE ED ELENCHI

La tavola P4 rappresenta le componenti paesaggistiche suddivise negli aspetti naturalistico ambientali, storico culturali, percettivo identitari e morfologico insediativi.

La tavola P4 costituisce il principale elaborato di riferimento per l'attuazione del Piano nella fase di adeguamento della pianificazione provinciale, locale e settoriale

Di seguito si riporta lo stralcio della Tavola P 4.8 relativo al territorio del comune di Trecate.

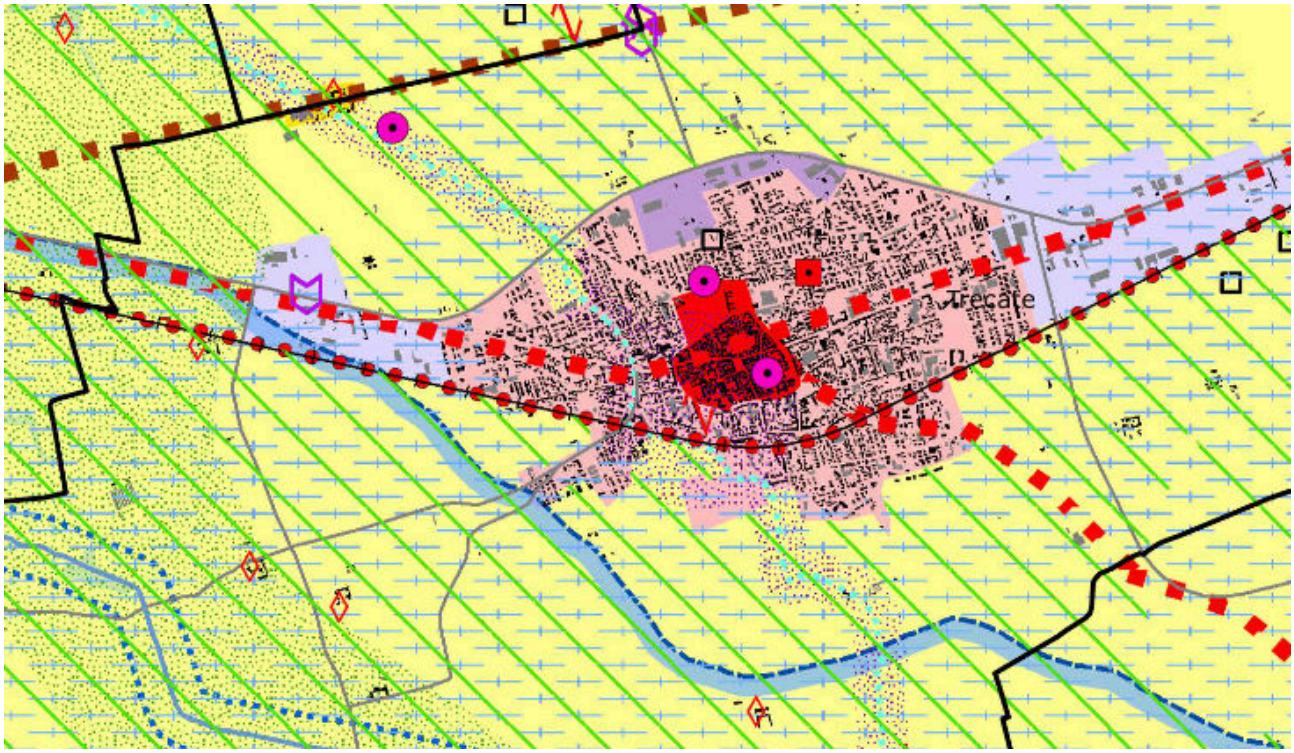


Fig. 6 – Estratto Tavola P 4.8: COMPONENTI PAESAGGISTICHE

I temi illustrati nelle tavole sono riportati, comune per comune, anche negli elenchi (*Elenchi delle componenti dell'unità di paesaggio*) in cui sono meglio specificati nel quale vengono descritti puntualmente.

L'elaborato elenca le componenti del Ppr rappresentate nella Tavola P4 con riferimento agli articoli corrispondenti delle Norme di attuazione: in pratica si tratta di un indice degli elementi che si ritrovano nella Tavola P4 (una sorta di visualizzatore cartaceo degli elementi presenti in Tavola P4

sotto forma di elenco per punti). Per ogni elemento rappresentato è riportata una breve descrizione e altre informazioni utili a seconda della tipologia.

L'ultimo elenco classifica le unità di paesaggio secondo le tipologie normative.

Per meglio individuare le indicazioni contenute nella tavola si riportano di seguito degli estratti dal sito “PPR WEB GIS”.

COMPONENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI

Fig. 7 – Estratto Tavola P 4.8 - COMPONENTI NATURALISTICO AMBIENTALI - PPR WEB GIS

Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)

Zona Fluviale Allargata (art. 14)

COMPONENTI STORICO CULTURALI

Fig. 8 – Estratto Tavola P 4.8 - COMPONENTI STORICO CULTURALI - PPR WEB GIS

Non si rileva nessuna indicazione per la zona in esame.

COMPONENTI PERCETTIVO-IDENTITARIE

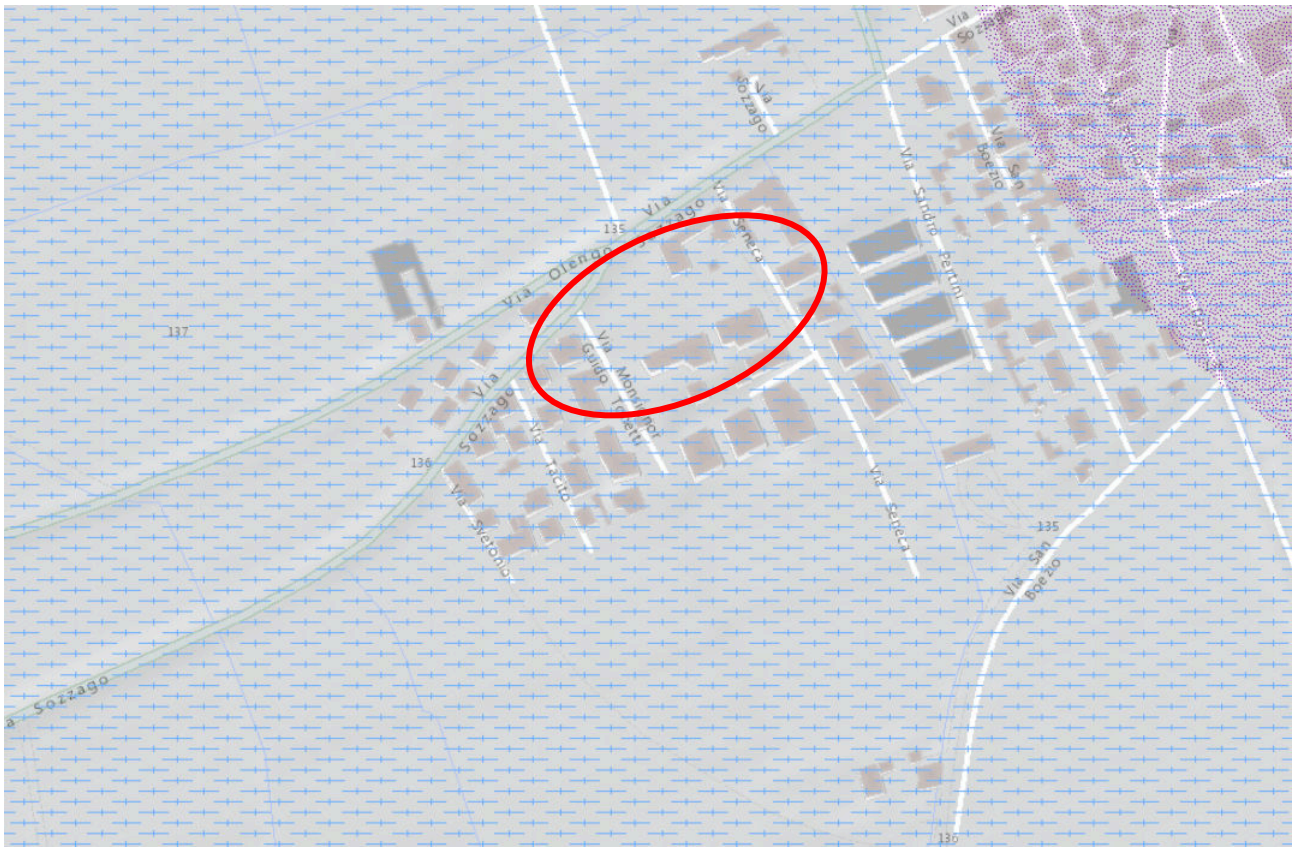


Fig. 9 – Estratto Tavola P 4.8 - COMPONENTI PERCETTIVO IDENTITARIE - PPR WEB GIS

Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneita' e caratterizzazione dei coltivi: le risaie

COMPONENTI MORFOLOGICO INSEDIATIVE

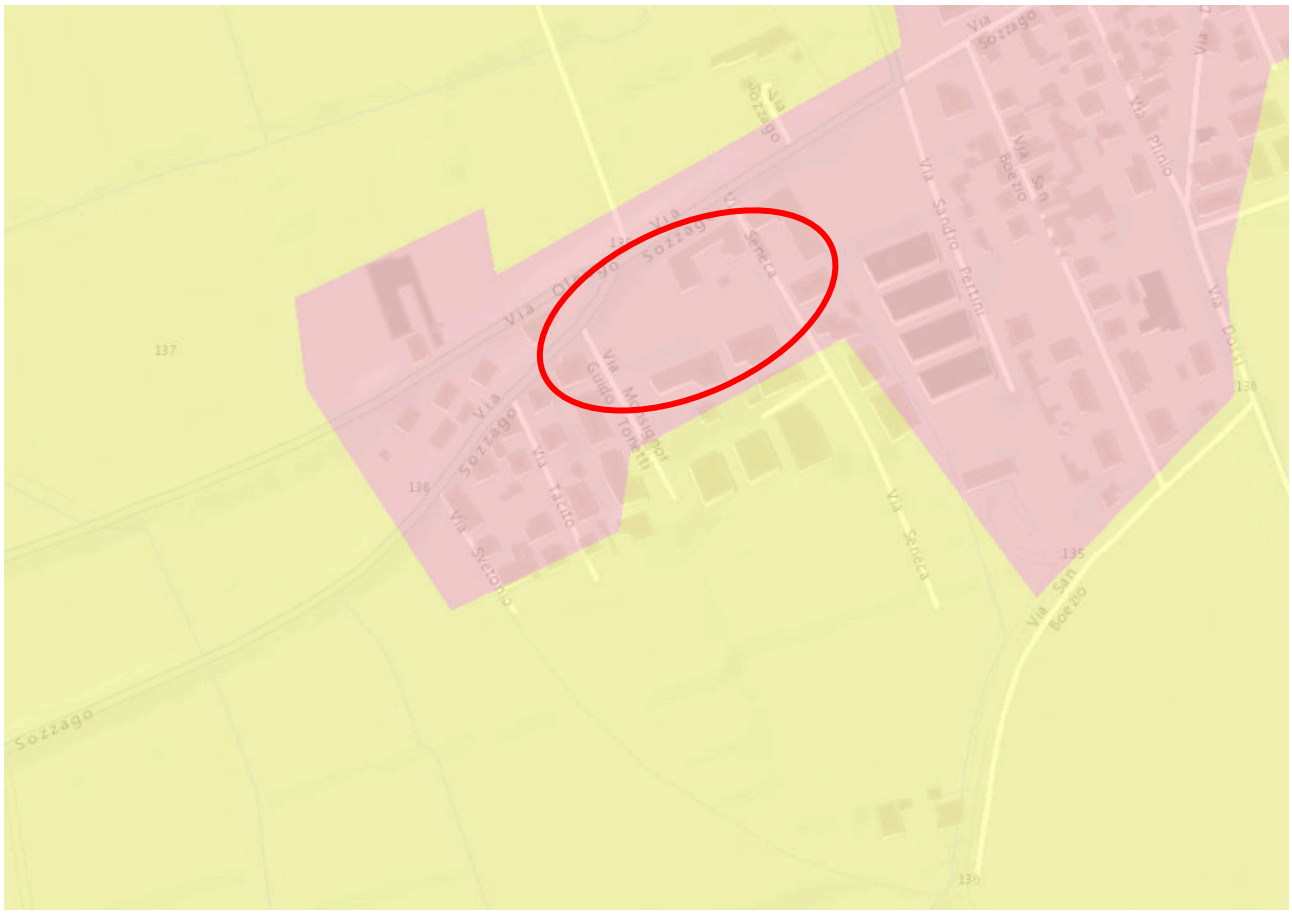


Fig. 10 – Estratto Tavola P 4.8 - COMPONENTI MORFOLOGICO INSEDIATIVE - PPR WEB GIS

Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10

Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4

Le aree interessate ricadono totalmente in *Tessuti urbani discontinui m.i.4,* di cui si riporta la normativa.

Art. 36. Tessuti discontinui suburbani

[1]. Il Ppr identifica, nella Tavola P4, le aree di tipo m.i. 4 contigue ai centri e ai tessuti urbani continui che, pur caratterizzate da estese urbanizzazioni in rapida evoluzione, non hanno continuità e compattezza, presentando un assetto urbano frammentario e frammisto ad aree libere interstiziali o a inserti di edilizia specialistica, produttiva o terziaria.

[2]. Il Ppr persegue i seguenti obiettivi:

a. riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia;
b. contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane;
c. qualificazione paesaggistica delle aree agricole interstiziali e periurbane, con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano;
d. riuso e recupero delle aree e dei complessi industriali o impiantistici dismessi od obsoleti, anche in funzione del contenimento del consumo di suolo e dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi;
e. formazione di zone verdi significative nei centri urbani, nelle aree periurbane e nelle fasce di mitigazione dell'impatto ambientale delle grandi infrastrutture;
f. integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, a partire dalle loro caratteristiche progettuali.

Indirizzi

[3]. I piani locali garantiscono:

a. la definizione e il rafforzamento dei bordi dell'insediamento con potenziamento dell'identità urbana attraverso il disegno di insieme del fronte costruito e delle eventuali infrastrutture adiacenti;
b. il potenziamento della riconoscibilità e dell'identità di immagine dei fronti urbani, con particolare riferimento a quelli di maggiore fruibilità dagli assi di ingresso, con piani di riqualificazione e progetti riferiti alle "porte urbane" segnalate e alla sistemazione delle aree di margine interessate dalle nuove circonvallazioni e tangenziali, attraverso il ridisegno dei "retri urbani" messi in luce dai nuovi tracciati viari;
c. l'integrazione e la qualificazione dello spazio pubblico, da connettere in sistema continuo fruibile, anche con piste ciclo-pedonali, al sistema del verde.

Direttive

[4]. I piani locali verificano e precisano la delimitazione delle morfologie di cui al comma 1 tenendo conto anche:

a. della contiguità con aree urbane di m.i. 1, 2 e 3, di cui all'articolo 35, e della presenza di residui non urbanizzati ormai disorganici rispetto agli usi agricoli;
b. della prevalenza di lottizzazioni organizzate rispetto a insediamenti individuali e privi di regole urbanistiche;
c. della prevalenza di lottizzazioni con tipologie ad alta copertura di suolo e densità volumetrica bassa o media, intervallate da aree non insediate;
d. della presenza di trame infrastrutturali con caratteristiche urbane ancorché incomplete.

[5]. Nelle aree di cui al comma 1 i piani locali stabiliscono disposizioni atte a conseguire:

a. il completamento dei tessuti discontinui con formazione di isolati compiuti, concentrando in tali aree gli sviluppi insediativi necessari per soddisfare il fabbisogno di nuova residenza, compatibilmente con i caratteri distintivi dei luoghi (geomorfologici e vegetazionali), evitando il consumo di suolo in aree aperte e rurali, potenziando l'integrazione con gli ambiti urbani consolidati.

b. la configurazione di sistemi di aree fruibili, a verde alberato, con funzione anche di connettività ambientale nei confronti dei parchi urbani, da ricreare mantenendo la maggior parte delle aree libere residuali inglobate nelle aree costruite;

c. il mantenimento delle tracce dell'insediamento storico, soprattutto nel caso di impianti produttivi, agricoli o industriali, e delle relative infrastrutture;

d. la ricucitura del tessuto edilizio esistente, prevedendo adeguati criteri per la progettazione degli interventi, nonché la definizione di misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale;

e. la valorizzazione dei sistemi di ville di cui all'articolo 26 presenti all'interno dell'area;

f. eventuali processi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 34, comma 5.

AREE CARATTERIZZATE DA ELEMENTI CRITICI E CON DETRAZIONI VISIVE

Non si rileva nessuna indicazione per la zona in esame.

3.2 BENI PAESAGGISTICI

Il Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte riporta i Beni paesaggistici presenti nel territorio regionale suddivisi per categorie, fornendone un'idonea rappresentazione attraverso apposite schede dal contenuto descrittivo e normativo e perimetrati secondo criteri definiti in accordo con il MiBACT.

Il Catalogo è suddiviso in due sezioni:

- la Prima parte comprende gli immobili e le aree di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, descritti e disciplinati attraverso una specifica scheda;
- la Seconda parte è dedicata alle aree tutelate per legge, ai sensi dell'articolo 142, comma l, del Codice, la cui disciplina è definita dalla normativa per componenti come specificata nelle Norme di attuazione del Piano.

La Tavola P2 riporta la localizzazione ed identificazione dei beni paesaggistici.

Fig. 11 – Estratto Tavola P 2.0 BENI PAESAGGISTICI - PPR WEB GIS

Le aree oggetto di relazione e il loro intorno non sono interessati da alcun vincolo.

4 CONLCUSIONI

Sulla base di quanto riportato nei capitoli precedenti è possibile valutare la coerenza della modifica proposta di P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera d della LR 56/77, con il Ppr.

L'area oggetto di modifica non è oggetto di alcun vincolo paesaggistico né si evidenziano beni paesaggistici di pregio né particolari elementi di valore dal punto di vista delle componenti storico- culturali e percettivo-identitarie.

La modifica è coerente con le componenti naturalistico-ambientali e con le componenti morfologico insediative.

Si può pertanto concludere che la modifica proposta, che, come previsto dall'Articolo 17 comma 12 lettera D della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., "non costituisce variante al PRG", **rispetta le previsioni e la normativa del Piano paesaggistico regionale.**